

## ***II CORSO su HEALTH EQUITY AUDIT***

***“CHI HA E CHI NON HA: LE DISUGUAGLIANZE  
DI SALUTE EVITABILI E LE AZIONI DI CONTRASTO”***

Bari: 6 – 9 ottobre 2015

Health Equity Impact Assessment delle  
politiche non sanitarie: il caso delle politiche  
dell'immigrazione e dell'integrazione

Maurizio Marceca

[maurizio.marceca@uniroma1.it](mailto:maurizio.marceca@uniroma1.it)

# Società Italiana di Medicina delle Migrazioni

**La Società Italiana di Medicina delle Migrazioni**

La Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM), è stata istituita all'inizio del 1990 sotto la spinta di gruppi ed organizzazioni che in varie parti d'Italia si occupavano di garantire il diritto all'assistenza sanitaria ad immigrati comunque presenti sul territorio nazionale. Allora il diritto alla salute era di fatto negato o nascosto per la maggioranza degli stranieri presenti.

Oggi la SIMM è una "rete nazionale" di scambio di esperienze, dati, evidenze scientifiche e considerazioni di politica sanitaria anche locale. Per questo è stata favorita la nascita di gruppi territoriali, in massima autonomia, ma nella condivisione degli obiettivi statutari della Società:

- promuovere, collegare e coordinare le attività sanitarie in favore degli immigrati in Italia;
- favorire attività volte ad incrementare studi e ricerche nel campo della medicina delle migrazioni;
- costituire un forum per lo scambio, a livello nazionale ed internazionale, di informazioni e di metodologie di approccio al paziente immigrato;
- patrocinare attività formative nel campo della tutela della salute degli immigrati.

A ciò si è aggiunto l'impegno prima per l'emersione del diritto all'assistenza sanitaria e quindi per una reale accessibilità e fruibilità delle prestazioni, per percorsi assistenziali equi, efficaci e sensibili culturalmente e più in generale per una reale e consapevole promozione della salute senza esclusioni.

**Presidenza:**  
Via Marsala, 103  
00185 Roma  
Tel. 06 445 47 91  
Fax 06 445 70 95  
info@simmweb.it  
presidente@simmweb.it  
www.simmweb.it  
cep 95570008



Società scientifica fondata nel 1990 che ha come principale finalità quella di promuovere la tutela della salute dei migranti



spiccata natura multidisciplinare; alcune centinaia di soci organizzati in gruppi territoriali su base regionale (GrIS)



la conoscenza, il confronto e la formazione come elementi necessari all'integrazione reciproca e come strada maestra per la fruibilità dei servizi



# Società Italiana di Medicina delle Migrazioni



Ogni due anni un Congresso sui temi sanitari dell'immigrazione



Si conclude con raccomandazioni operative, valutazioni di politiche sanitarie e proposte di azione



[www.simmweb.it](http://www.simmweb.it)

## una premessa

---

Se l' Health Equity Audit è:

*“ un processo ciclico attraverso il quale tutti gli attori (politici, amministratori, professionisti, utenti e cittadini)*

- *valutano sistematicamente le iniquità nelle cause di malattia, nell'accesso ai servizi e nell'esito degli interventi per una determinata popolazione;*
- *garantiscono che l'azione di contrasto sia condivisa e incorporata nella programmazione locale, nei servizi e nella pratica;*
- *valutano l'impatto delle azioni intraprese nel ridurre le iniquità ”*

una premessa / un atroce sospetto / una conclusione

---

*“ è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che il sistema tecnico-politico italiano adotti l’HEA...”*

- deficit culturale di “accountability”
- equità come principio astratto / utopistico
- scarsa attenzione verso la complessità



*Necessità di un forte impegno culturale per il cambiamento nella direzione di una maggiore giustizia sociale e di una migliore democrazia*

## un possibile percorso concettuale

---

- ✓ la complessità del fenomeno migratorio
- ✓ dimensioni di potenziale esposizione alle disuguaglianze
- ✓ aspetti tecnico-metodologici: fonti di dati, indicatori, interpretazione
- ✓ orientamenti per la valutazione dell'impatto sulla salute delle politiche non sanitarie

## ELEMENTI DA NON TRASCURARE

---

- ATTORI (chi valuta chi; chi valuta cosa; chi confrontare...)
- CONTESTO (il 'qui ed ora' della migrazione: comunità, generazioni, area geografica, 'progetto migratorio'...)
- PROCESSI (natura e caratteristiche delle traiettorie di esposizione sociale, tempi di esposizione...)
- PUNTI DI VISTA (non sovrapposizione nel giudizio di valore dato alle cose...)
- METODI (complementarietà ricerca quantitativa e qualitativa...)
- POLITICHE DI 'AGGIUSTAMENTO' (per l'integrazione...)



## Diritti

di salute  
di assistenza  
di cittadinanza

## Contesto

caratteristiche fenomeno  
responsabilità istituzionali

## Società

pregiudizi  
integrazione  
partecipazione

## Bisogni

di salute (aree critiche)  
analisi (fonti e limiti)

## Risposte

politiche  
interventi  
organizzazione  
servizi





## Diritti

di salute  
di assistenza  
di cittadinanza

## Contesto

caratteristiche fenomeno  
responsabilità istituzionali

## Società

pregiudizi  
integrazione  
partecipazione

## Bisogni

di salute (aree critiche)  
analisi (fonti e limiti)

## Risposte

politiche  
interventi  
organizzazione  
servizi

EUROPEAN

## un possibile percorso concettuale

---

- ✓ la complessità del fenomeno migratorio
- ✓ dimensioni di potenziale esposizione alle disuguaglianze
- ✓ aspetti tecnico-metodologici: fonti di dati, indicatori, interpretazione
- ✓ orientamenti per la valutazione dell'impatto sulla salute delle politiche non sanitarie

## I rischi di omologazione e semplificazione del fenomeno migratorio

---

quanto sono sovrapponibili i rischi per la salute:

- dei lavoratori stagionali africani in agricoltura
- degli studenti stranieri nelle facoltà di ingegneria italiane
- delle badanti ucraine nelle grandi città'
- di operai stranieri nelle conerie del vicentino
- di giovani donne cinesi occupate nell'industria tessile
- di immigrati dal Bangladesh che vendono ombrelli per le strade delle città'
- di infermieri stranieri negli ospedali
- ...





# ***Parole chiave*** **dell'immigrazione**

*è un fenomeno:*

- eterogeneo
- dinamico
- in evoluzione
- strutturale
- necessario

# Le migrazioni nel mondo

Nel 2013 sono stati **232 milioni** i migranti nel mondo, il **3,2%** della popolazione del pianeta, di cui **17,9 milioni** rifugiati e richiedenti asilo

Malgrado la crisi economica, i flussi continuano ad intensificarsi

*FONTE: Nazioni Unite e Banca Mondiale*

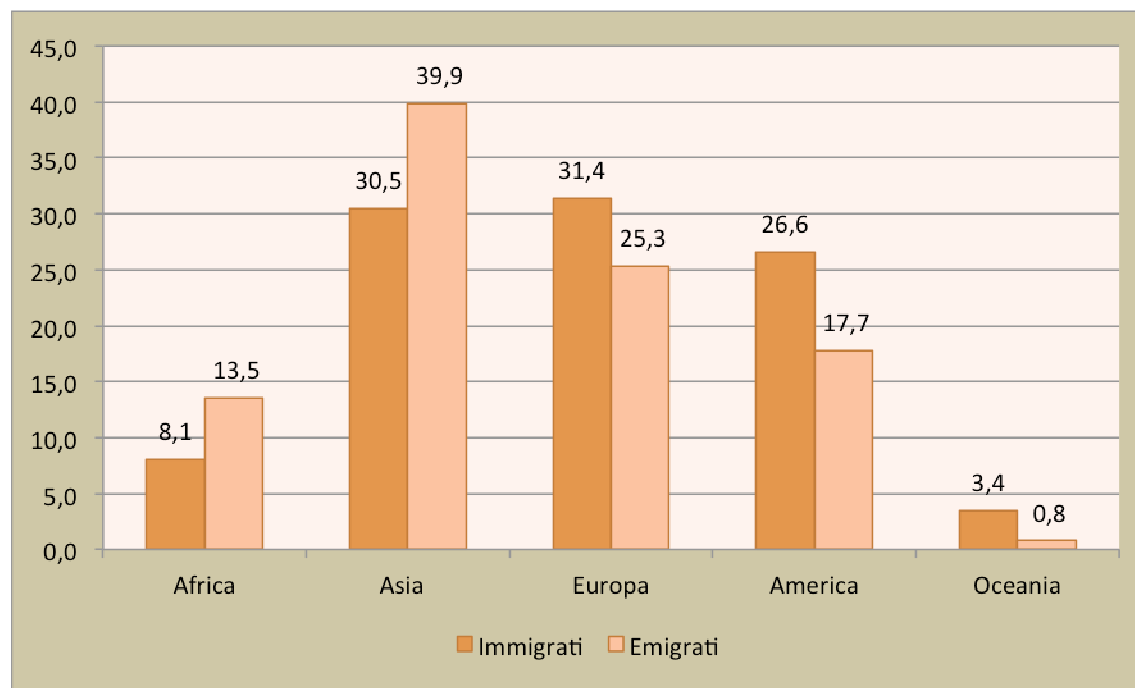
# Le migrazioni nel mondo

## Ritmo annuale d'aumento:

- anni '90: **2 milioni**
- prima decade del 2000: **4,6 milioni**
- dal 2010 al 2013: **3,6 milioni**

Non sono considerati  
gli “sfollati interni”:  
alcune decine di  
milioni

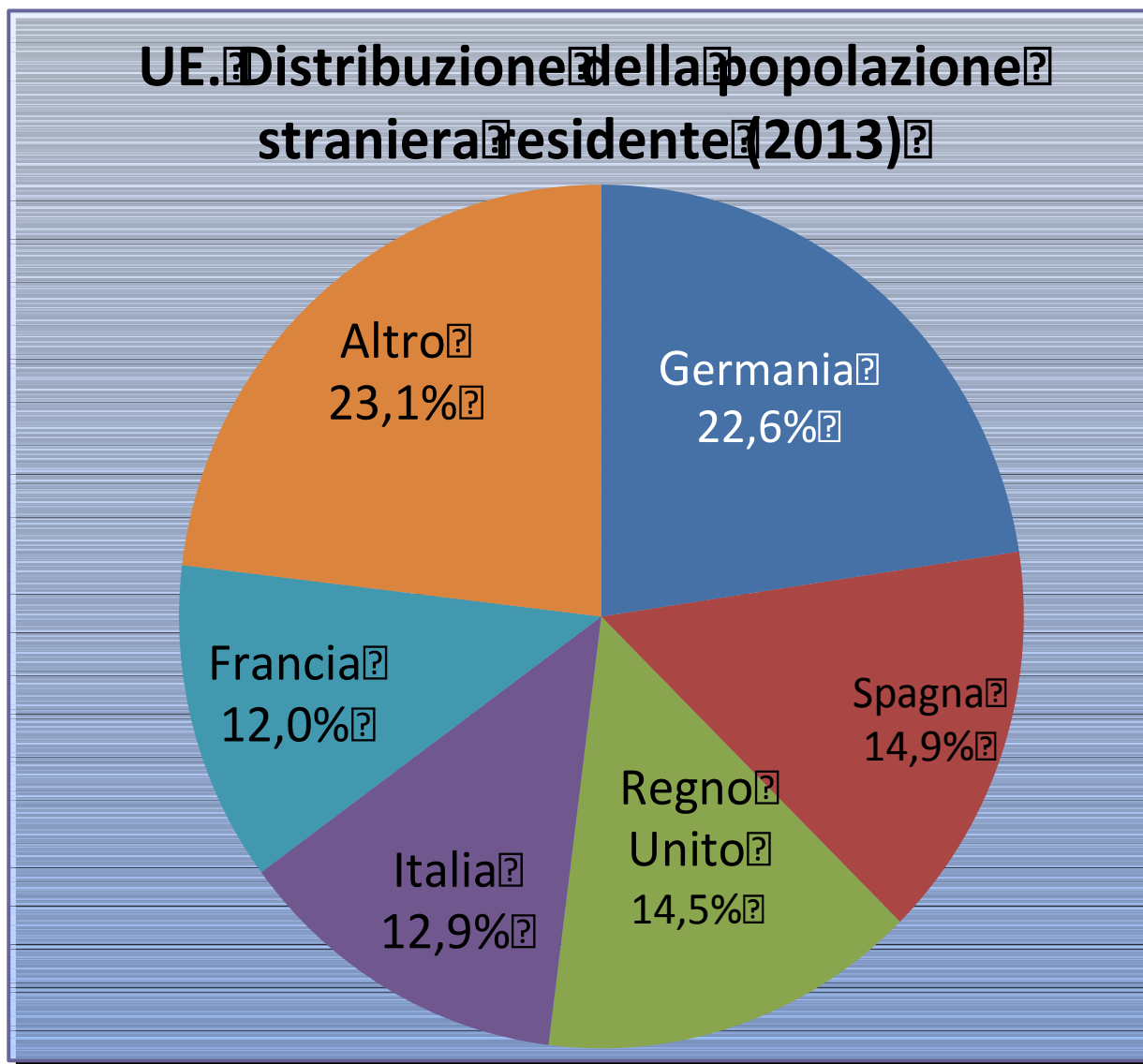
circa il 37% dei migranti  
sono nei paesi poveri



# L'immigrazione nell'Unione Europea

In Europa gli  
immigrati sono  
53.907.000

33.537.000 (62%)  
non appartengono  
all'Unione Europea



FONTE: Eurostat, 2014

Dossier Statistico Immigrazione 2014 UNAR/IDOS

# Italia - Flussi migratori, 1876 – 2002 - 2013



Sono emigrati + 16,1% rispetto 2012. Il 36,2% dai 18 ai 34 aa

Fonte: Rapporto Migrantes Italiani nel Mondo. Elaborazione su dati Istat





# Qualche definizione

## Stranieri

Cittadini non comunitari

Regolari: migranti economici e migranti forzati

Non regolari: senza documenti, illegali, ~~“clandestini”~~

Richiedenti transiti “nascosti”

## Comunitari

Cittadini appartenenti all'Unione Europea

Nessuna differenza tra Paesi

Non è possibile considerarli illegali

# Qualche definizione



## Stranieri

Cittadini non comunitari

Regolari: migranti economici e migranti forzati

Non regolari: senza documenti, *illegali*, “clandestini”

## Migranti forzati

Persone che scappano; in fuga

Richiedenti protezione internazionale

Richiedenti asilo, rifugiati, profughi

Rifugiati, protezione sussidiaria, permessi umanitari

Richiedenti transitanti “nascosti”

# Italia, paese di immigrazione



1861

- **89.000** stranieri, lo **0,4%** dei 22,2 milioni di residenti

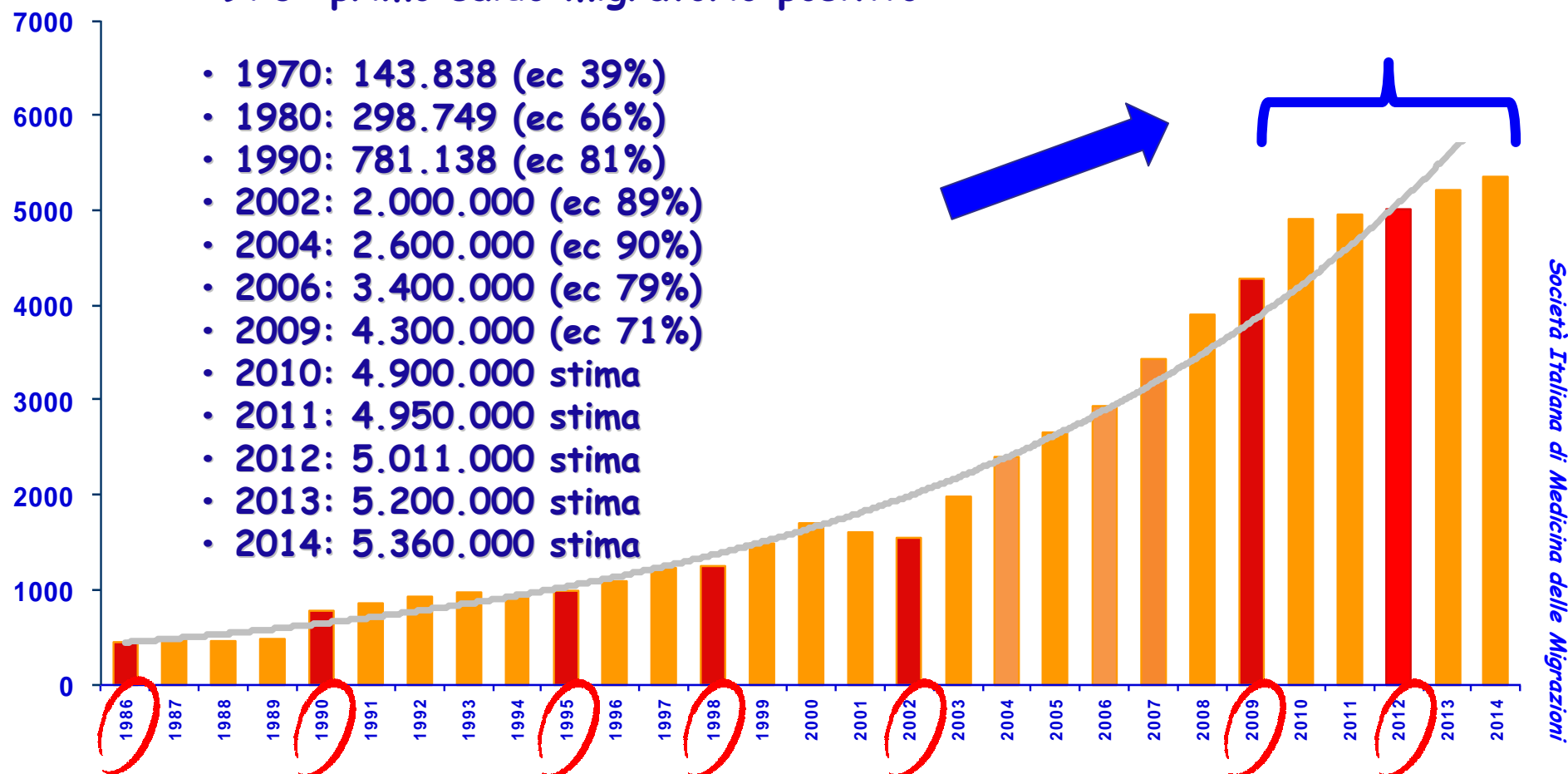
2013

- **4.922.000** stranieri, l'**8,1%** dei 60.783.000 residenti
- **2.350.000 famiglie** con almeno un componente straniero
- **Stima della presenza complessiva regolare: 5.360.000** persone, l'**8,8%** della popolazione totale
- **Incidenza anche più elevata in molti piccoli comuni: 31%** a Baranzate (Milano) e **oltre il 20%** in diversi comuni in provincia di Asti, Bergamo, Pavia, Imperia, Grosseto, Siena, ecc.



# Immigrazione in Italia: numero totale e trend all'inizio 2014 (x 1.000)

1973: primo saldo migratorio positivo



In rosso anni delle "sanatorie-regularizzazioni"

# Caratteristiche della presenza immigrata



**Paesi di provenienza: 196**

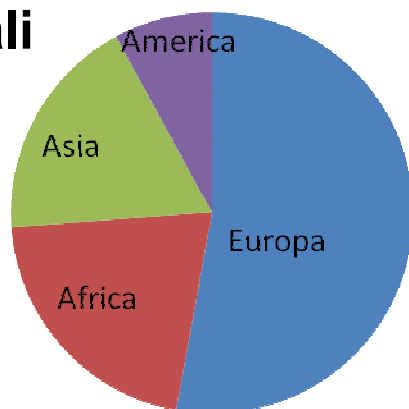
**Aree continentali di origine:**

Europa: 52,8%

Africa: 20,9%

Asia: 18,3%

America: 7,9%



**Componente femminile:**  
52,7%

**Minori:** oltre 1 milione

**Iscritti a scuola:** 803mila, di cui oltre la metà nati in Italia

**Stima dell'appartenenza religiosa:**

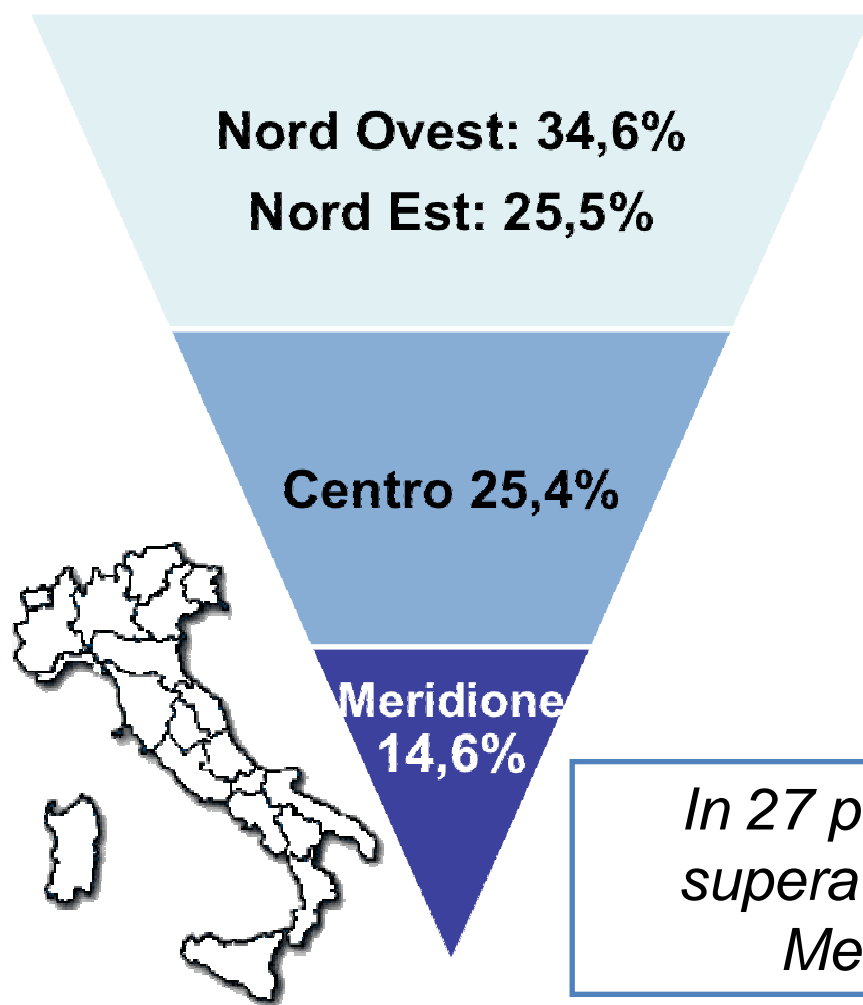
- cristiani: 53,2%,
  - di cui 29,6% ortodossi
  - 18,5% cattolici
  - 5,1% protestanti e altri cristiani
- musulmani: 33,1%
- altre religioni e atei: 13,7%



**Prime 5 collettività:**

1. Romania: oltre 1 milione di presenze
2. Marocco: 525mila soggiornanti
3. Albania: 503mila
4. Cina: 321mila
5. Ucraina: 234mila

# Distribuzione territoriale



## Principali regioni di residenza:

Lombardia (1.129.185)  
Lazio (616.406)  
Emilia Romagna (534.308)  
Veneto (514.592)

## Principali province di residenza:

Roma (508.241)  
Milano (416.137)  
Torino (222.419)  
Brescia (169.046)

*In 27 province l'incidenza degli immigrati supera il 10%, mentre nella provincia del Medio Campidano scende all'1%*

# Migrazioni interne nelle Regioni e tra le Regioni

(Istat 2014)



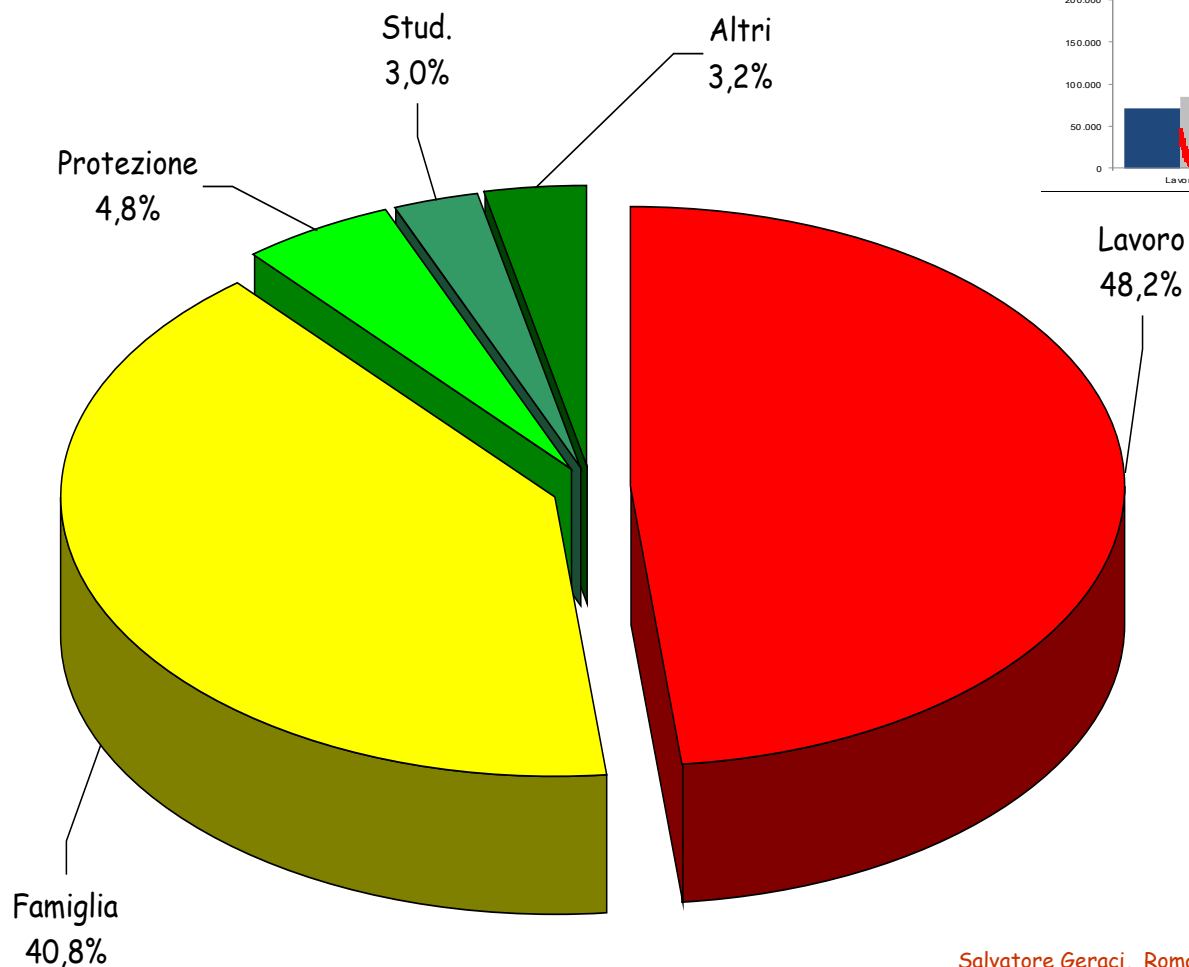
Fonte ISTAT

<http://www.istat.it/it/immigrati/grafici-interattivi/migrazioni-interne>

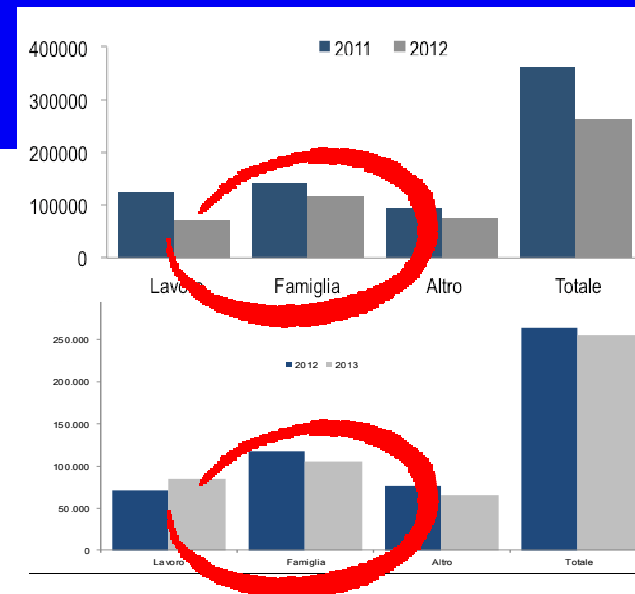
# Motivi della presenza

“stranieri” inizio 2014

Circa 93,8%  
per motivi di famiglia,  
di lavoro e protezione



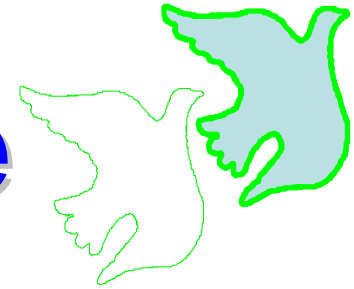
Motivi nuovi ingressi 2011-12-13







# Immigrazione



... I migranti sono un'importante risorsa per l'Europa e l'Unione Europea ha bisogno di loro.

Loro contribuiscono allo sviluppo demografico ed economico.

*Dal Documento conclusivo della Conferenza di Lisbona*

*HEALTH AND MIGRATION IN THE UE*

*Better Health for all in an inclusive society*

*Presidenza del Consiglio d'Europa, 2007*



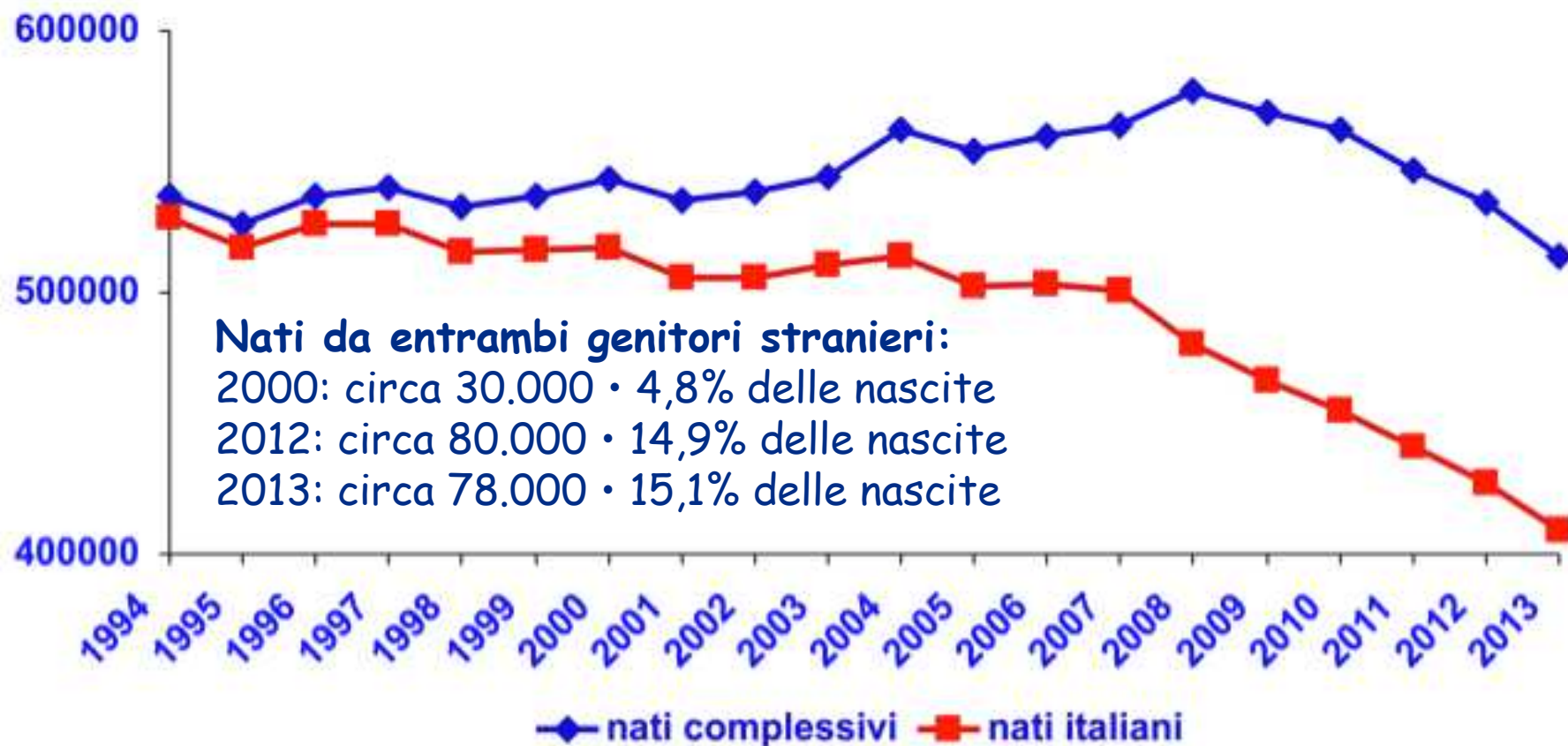
# Tasso di fecondità in Italia dal 1991 al 2013



**Età media al parto:**  
italiane 32,0 aa  
straniere 28,4 aa



# Nascite in Italia 1994 - 2013



|   |                            |
|---|----------------------------|
| Nel 2004 : 562.599 nati (546.628 decessi) | SALDO NATURALE +: + 15.941 |
| Nel 2007 : 563.933 nati (570.801 decessi) | SALDO NATURALE -: - 6.868  |
| Nel 2009°: 570.000 nati (592.800 decessi) | SALDO NATURALE -: - 22.800 |
| Nel 2012 : 534.000 nati (612.800 decessi) | SALDO NATURALE -: - 78.700 |
| Nel 2013 : 514.308 nati (600.744 decessi) | SALDO NATURALE -: - 86.436 |

° dato arrotondato

Nostra elaborazione su dati Istat, Roma 2014





# Contributo degli immigrati



Edizione 2011



Edizione 2012



Edizione 2013

Tra percorsi migratori  
e comportamento economico

il Mulino



Edizione 2014

La forza lavoro degli stranieri  
moltiplica e integra

il Mulino



# Contributo degli immigrati

la Repubblica

Data:  
mercoledì 28.01.2015



da Pagina:  
30

## Immigrati, un "tesoro" da 123 miliardi

I dati della Fondazione Leone Moressa sul Pil creato ogni anno dai lavoratori stranieri: è l'8,8% del totale nazionale. Quasi il 50% è prodotto nel settore dei servizi e il 27% è concentrato in Lombardia. Tasso di occupazione al 57%

VLADIMIRO POLCHI

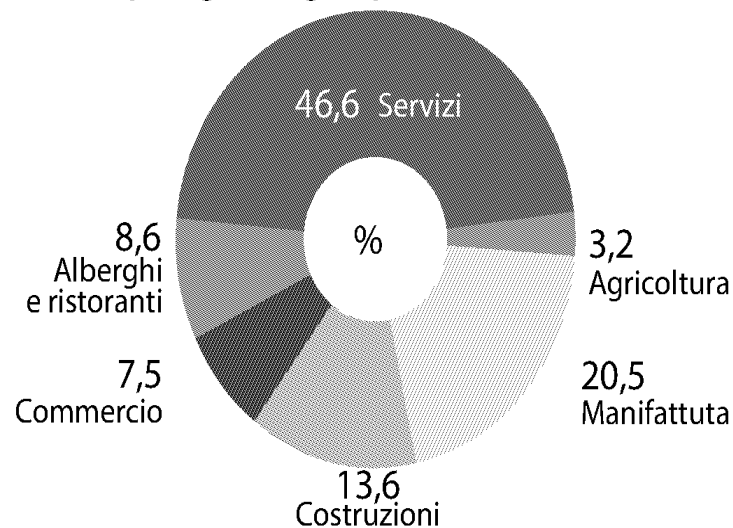
ROMA



di immi-  
liardi di  
nel si-  
se. Sì,  
'8,8%  
ono i  
pati  
in  
me-  
e  
l-  
le. E da dove arriva questo tesoro di 123 miliardi di euro? Quasi la metà proviene dal settore dei servizi (46,6%) e non stupisce, se si pensa che il 45,8% degli immigrati lavora oggi come domestico o badante. Il secondo settore è quello delle manifatture, con un quinto della ricchezza prodotta dagli stranieri (20,5%), seguono le costruzioni (13,6%), alberghi e ristoranti (8,6%), commercio (7,5%). Ultima, l'agricoltura (3,2%).

Osservando il "Pil dell'immigrazione" da un punto di vista territoriale, salta agli occhi come un quarto della ricchezza prodotta dagli stranieri si concentra in Lombardia (26,8%).

Il pil degli immigrati per settore di attività



FONTE: elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat

[www.fondazioneleonemoressa.org](http://www.fondazioneleonemoressa.org)



# In Italia: costi e benefici dell'immigrazione (2013)



**8,8% PIL  
prodotto dagli immigrati**

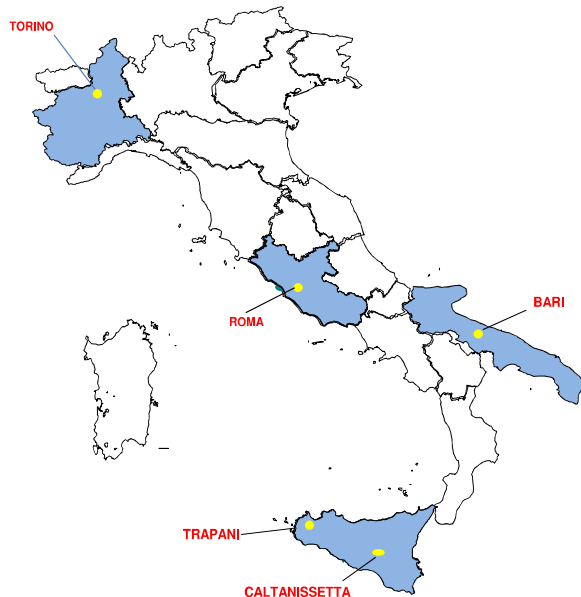
**SALDO:  
+3,9  
miliardi di euro**

\* contributi previdenziali, gettito Irpef, imposte su consumi e oli, altre tasse, costo dei permessi di soggiorno.

\*\* sanità, scuola, servizi sociali, casa, integrazione, giustizia, contrasto all'irregolarità, sicurezza sociale.

# Componente irregolare

## Centri di Identificazione e Espulsione



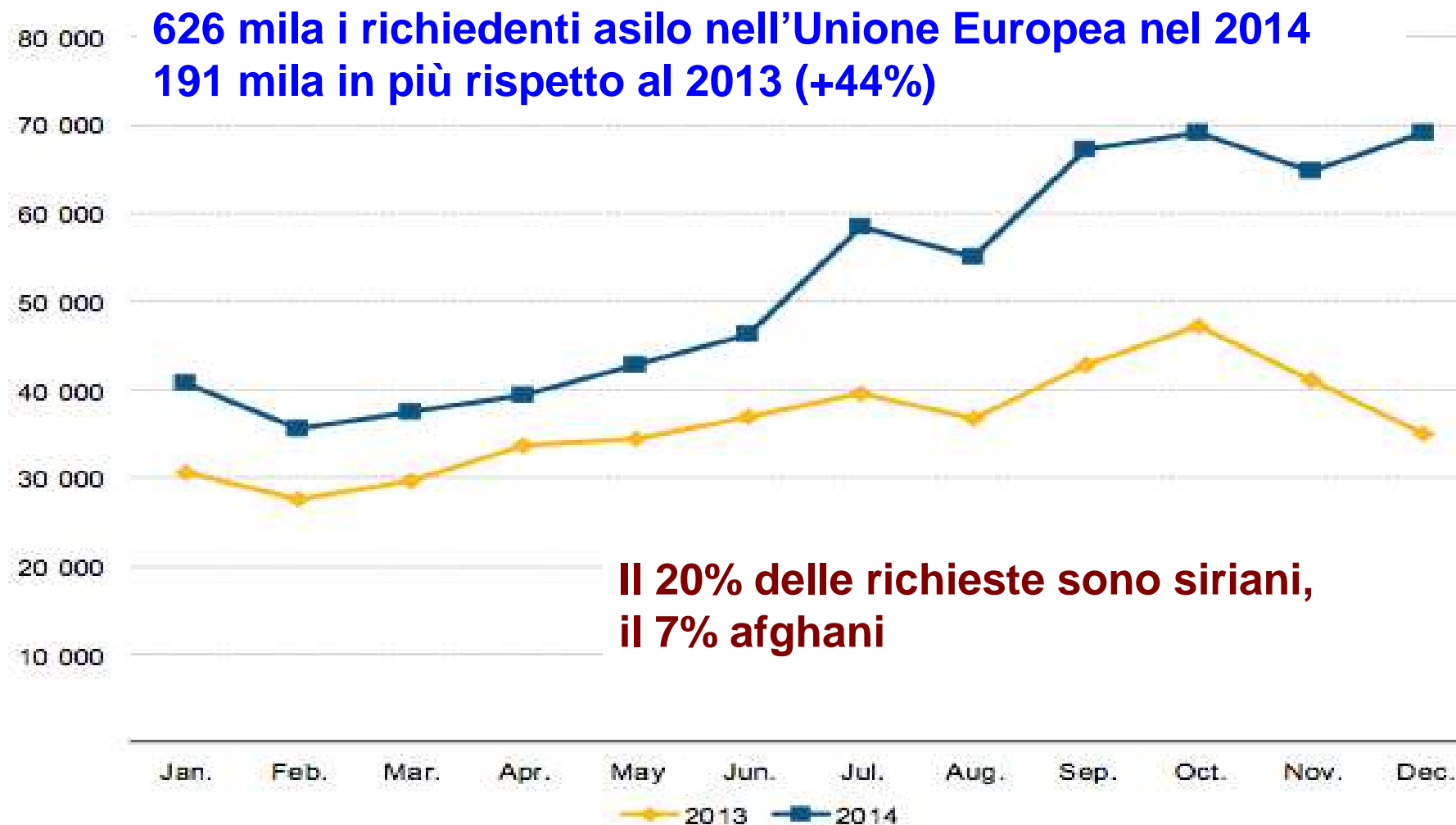
**Intercettati in stato di irregolarità:**  
30mila stranieri nel 2013 (124mila nel 2006)

**Trattenuti nei CIE:**  
6mila nel 2013, di cui solo il 45,7% effettivamente rimpatriato, con un costo di almeno 55 milioni di euro all'anno e condizioni di trattamento ai limiti della violazione dei diritti umani

**Stima** percentuale degli stranieri irregolarmente presenti in Italia secondo diverse valutazioni e incidenza percentuale delle regolarizzazioni avviate negli anni 1990, 1995 e 1998, 2009 e 2012 e con altri modelli messi a punto dall'Università di Milano (ultimo 2014): **tra il 10 e 18% dei regolari. Ultima stima (2014) circa il 6% (300.000)**



# I richiedenti asilo in EU-28 2013 e 2014



**2014: L'Italia è il terzo paese in termini di domande ricevute, con 64.625, il 10% del totale delle richieste; nel 2013 erano 26.620 (+143%)**

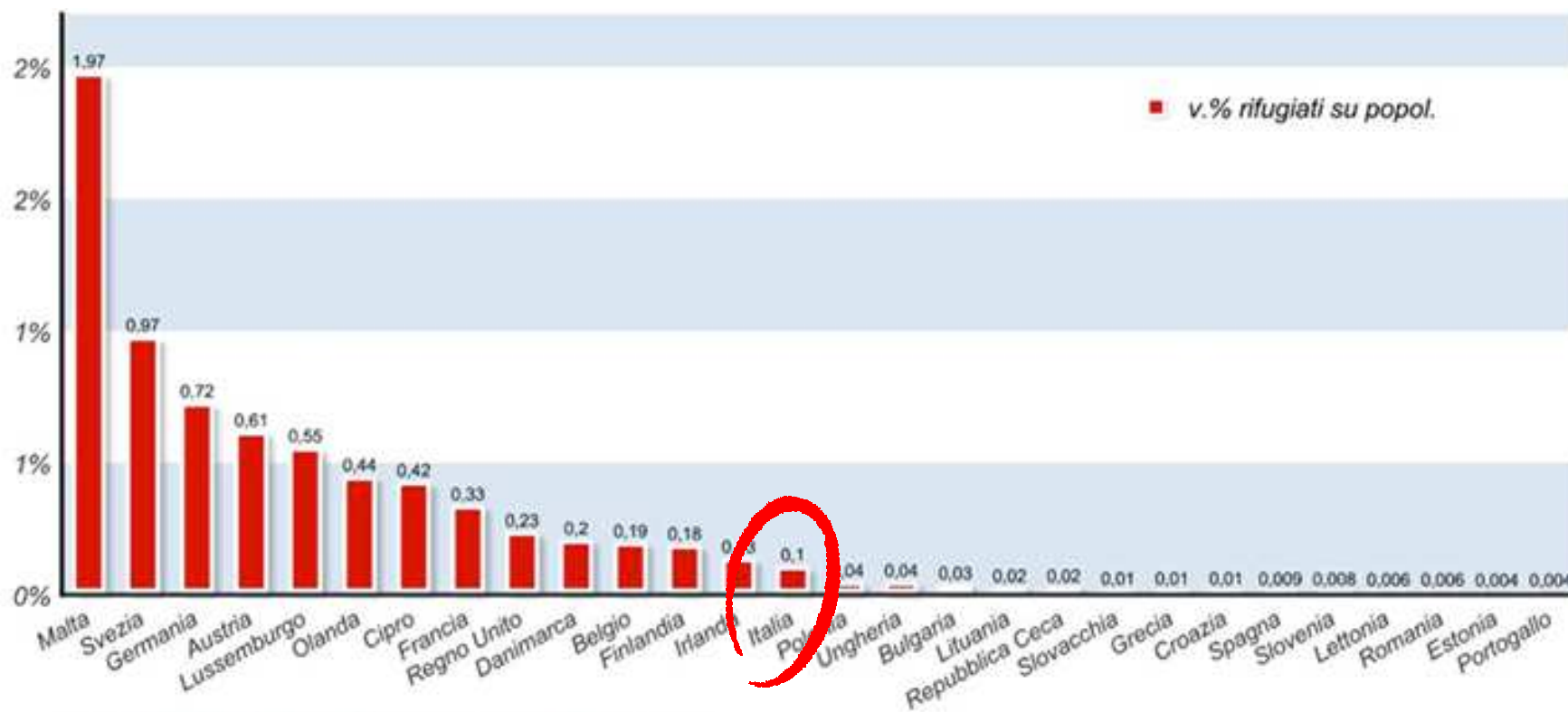
**Germania 202.700; Svezia 81.200; Francia, Italia e Ungheria ...**







# Incidenza dei rifugiati Sulla popolazione dei paesi UE % sulla popolazione 2012



*Società Italiana di Medicina delle Migrazioni*

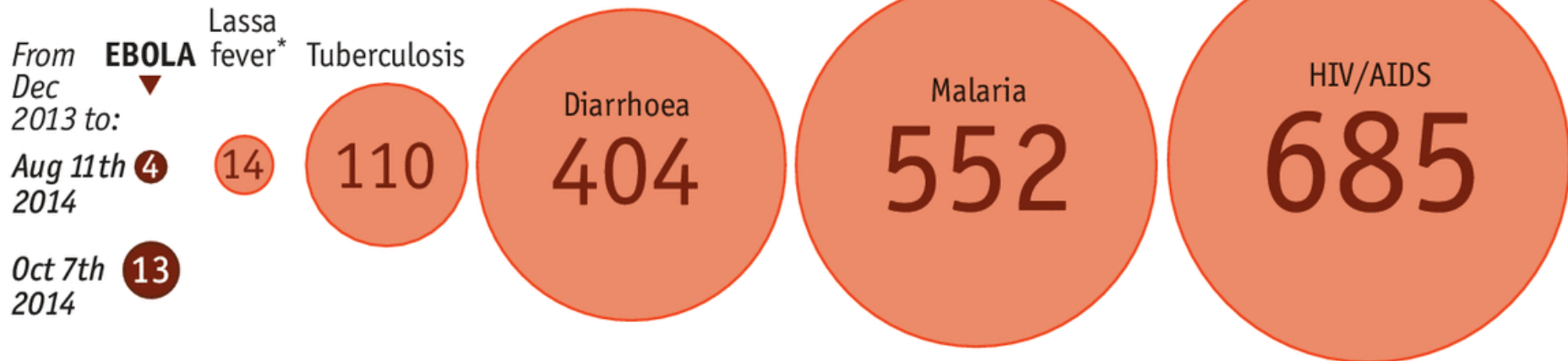
Elaborazione dati Eurostat e Unhcr, 2012



# Morti nel mondo: Gennaio-settembre/ottobre 2014

## Deaths per day

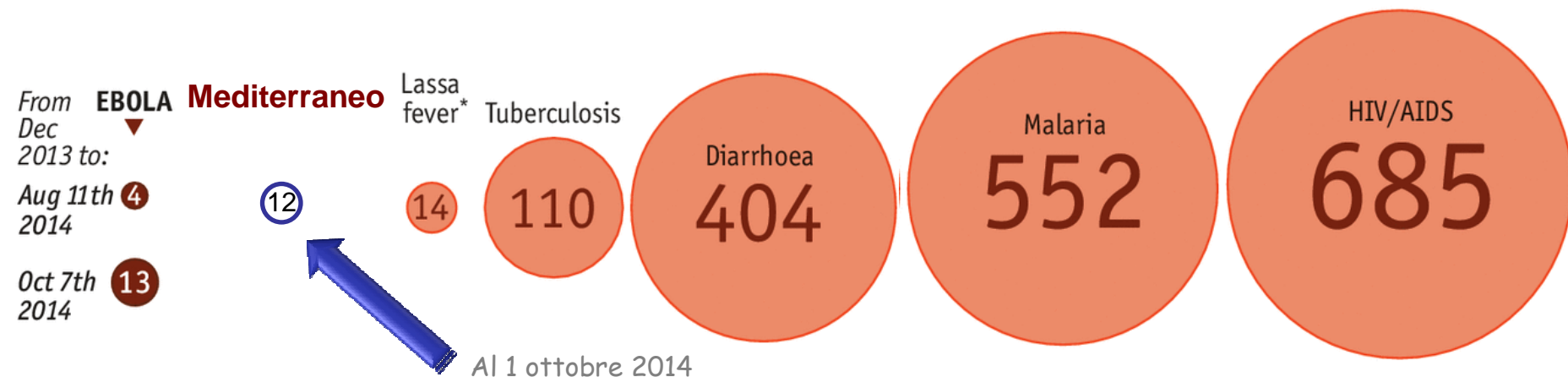
Guinea, Liberia, Nigeria and Sierra Leone combined



Sources: WHO; US Centres for Disease Control and Prevention; *The Economist*

\*West Africa

2014.Economist.com/graphicdetail



2014.Economist.com/graphicdetail; modif. S. Geraci

# centralita' del PROGETTO MIGRATORIO



quale 'integrazione' ?  
un modello italiano definito e mai perseguito

L'Integrazione *ragionevole*

=

Integrazione come *integrità*

+

Integrazione come *interazione positiva*



Commissione per le politiche di Integrazione degli immigrati (a cura di G. Zincone).  
Primo Rapporto sull'integrazione degli immigrati in Italia. Il Mulino, 2000

# quale 'integrazione' ?

## un modello italiano definito e mai perseguito

- Integrazione come *integrità*

Integrità della persona (immigrata e autoctona), buona vita.

Aspetti materiali (possibilità di trovare lavoro, alloggio etc. ...e a quali condizioni) e non materiali, psicologici.



- Integrazione come *interazione positiva*

Interazione positiva, pacifica convivenza.

Creare le condizioni per una interazione a basso conflitto, per minimizzare la conflittualità (generalizzazione  $\neq$  da pregiudizio  $\neq$  da razzismo).

Commissione per le politiche di Integrazione degli immigrati (a cura di G. Zincone).  
Primo Rapporto sull'integrazione degli immigrati in Italia. Il Mulino, 2000

# **POLITICHE PER LA SALUTE DEGLI IMMIGRATI**

The diagram features a blue background. At the top, a yellow-outlined rectangle contains the title 'POLITICHE PER LA SALUTE DEGLI IMMIGRATI' in yellow. A yellow arrow points from this rectangle to two overlapping circles. The left circle is green with a dashed white border and contains the text 'Politica sull'immigrazione e l'asilo'. The right circle is blue with a dashed white border and contains the text 'Politica sull'assistenza sanitaria'. The overlapping area of the two circles is filled with blue diagonal stripes.

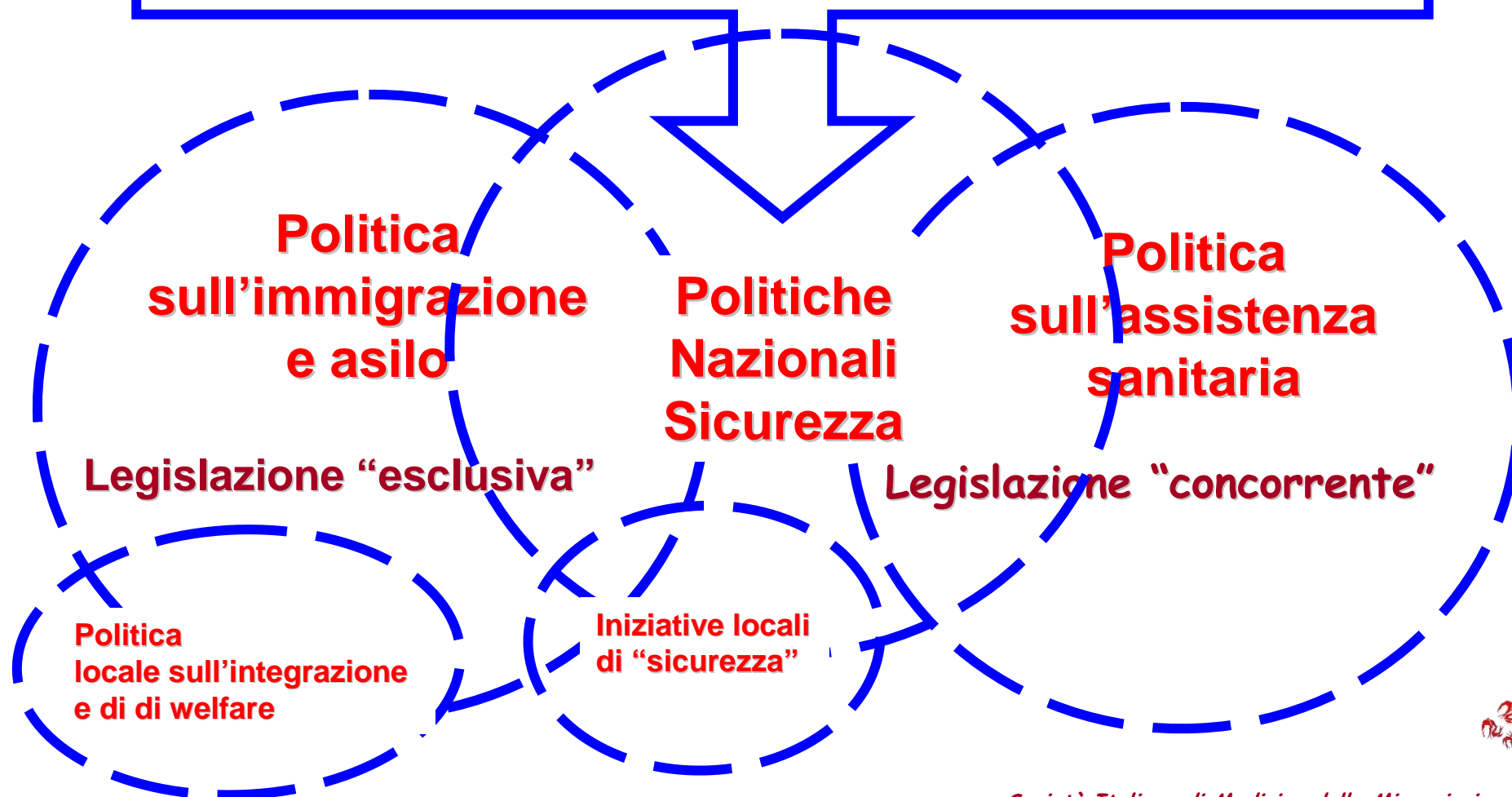
**Politica sull'  
immigrazione  
e l'asilo**

**Politica  
sull'assistenza  
sanitaria**

... lavoro, istruzione,  
alloggio, sicurezza  
sociale, cittadinanza,  
rappresentanza ...

# **POLITICHE**

## **PER LA SALUTE DEGLI IMMIGRATI**



## un possibile percorso concettuale

---

- ✓ la complessità del fenomeno migratorio
- ✓ dimensioni di potenziale esposizione alle disuguaglianze
- ✓ aspetti tecnico-metodologici: fonti di dati, indicatori, interpretazione
- ✓ orientamenti per la valutazione dell'impatto sulla salute delle politiche non sanitarie



quali domande...  
pensando alla salute...

- quali sono concretamente le condizioni (i 'determinanti') e le dinamiche di 'vulnerabilità' che intercettano l'avere una origine straniera?



# traiettorie esistenziali, disagi e salute

- le condizioni e le dinamiche di ‘vulnerabilità’ che intercettano l’averne una origine straniera sembrano essere legate principalmente alle seguenti dimensioni:



i poli di oscillazione

*rispetto/apertura*

scuola

famiglia

lavoro

cittadinanza

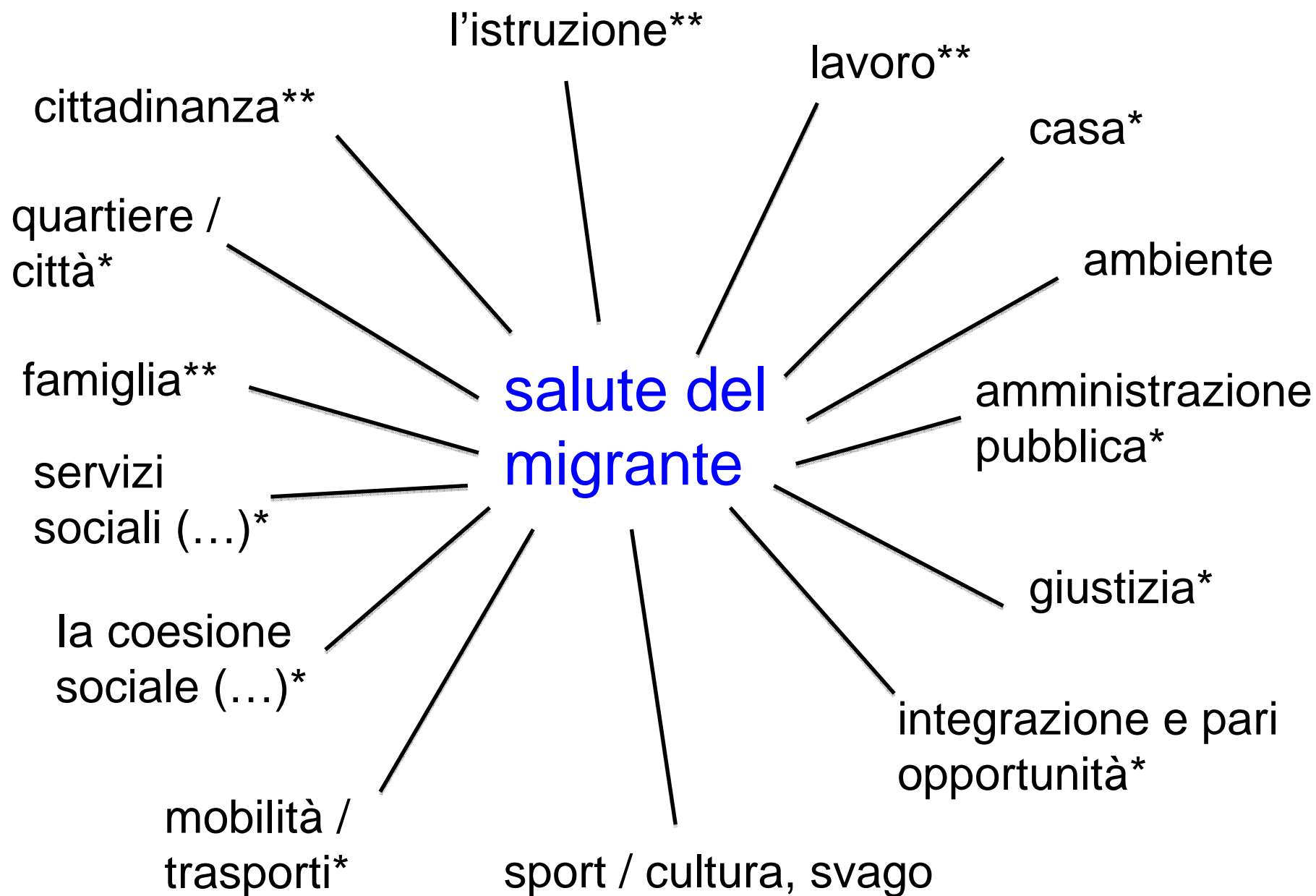
s o c i e t à

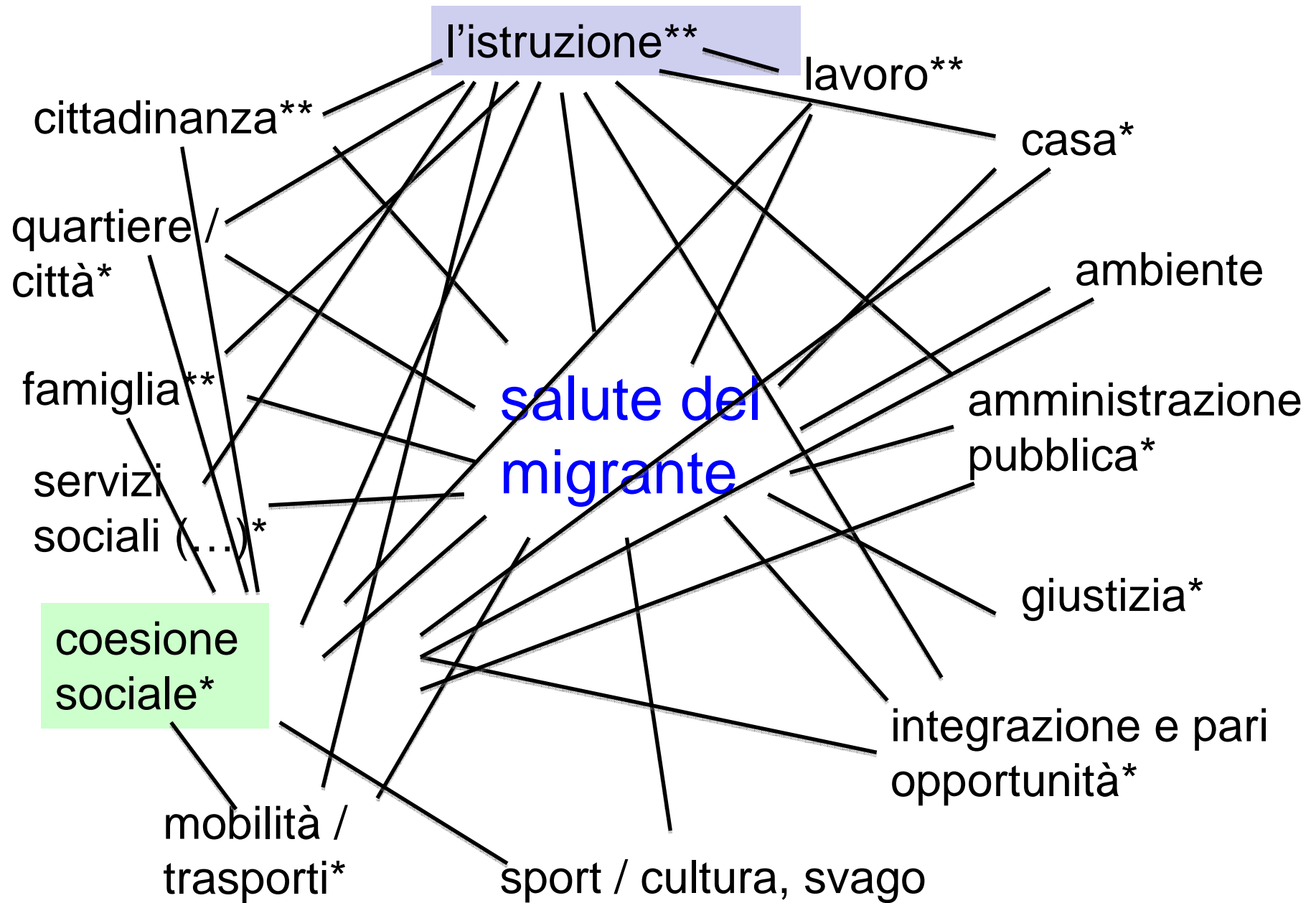
*discriminazione/chiusura*

## dimensioni / determinanti

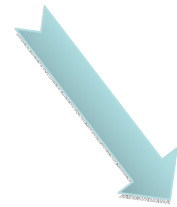
- la cittadinanza\*\*
- l'istruzione\*\*
- il lavoro\*\*
- la casa\*\*
- il quartiere / la città\*
- l'ambiente
- l'amministrazione pubblica\*
- la famiglia\*\*
- i servizi sociali (...)\*
- la coesione sociale (...)\*
- la giustizia\*
- la mobilità / i trasporti\*
- lo sport / la cultura, lo svago
- integrazione e pari opportunità\*

politiche non sanitarie





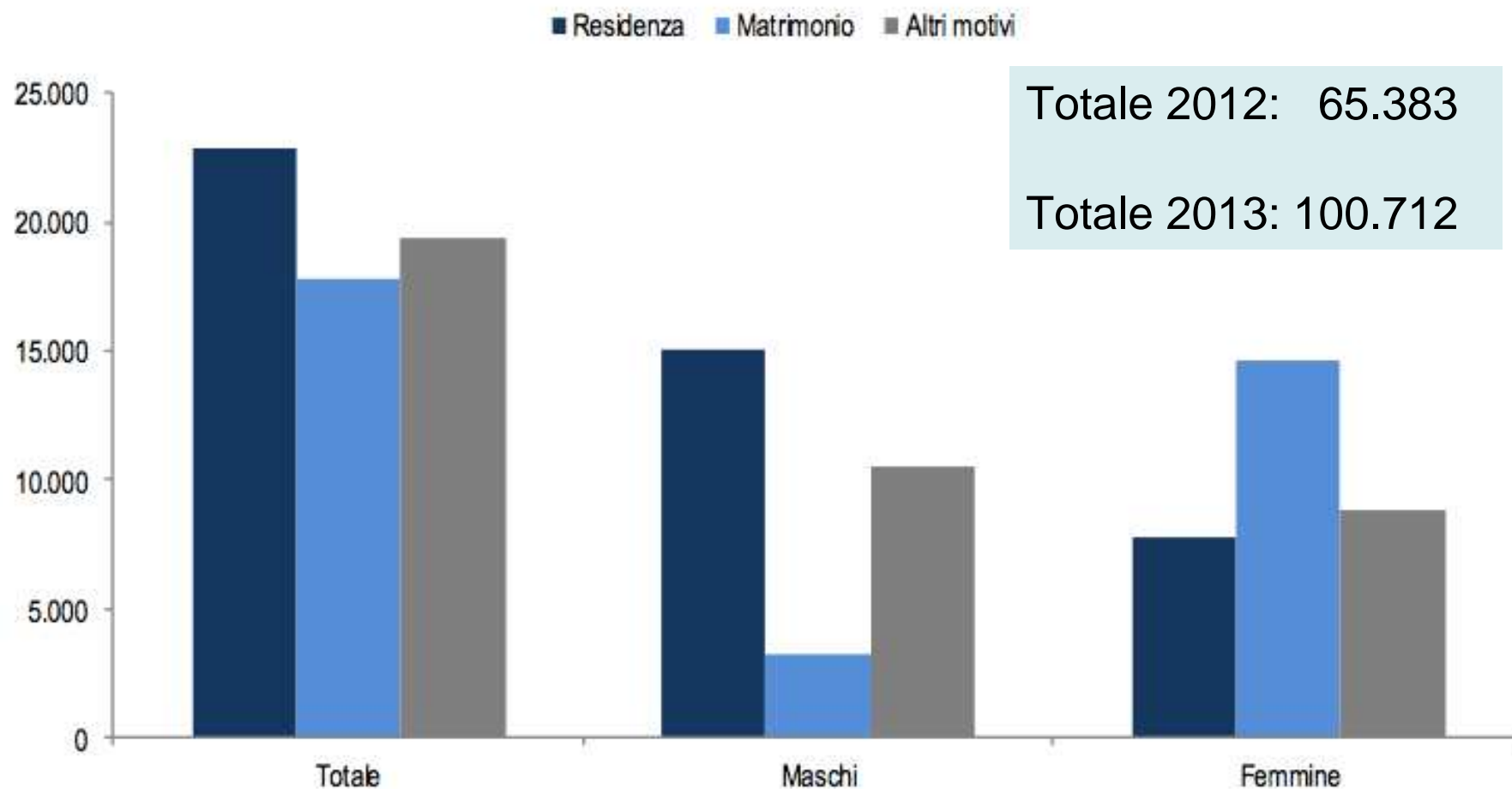
la cittadinanza



Politiche di cittadinanza



**FIGURA 11. ACQUISIZIONI DI CITTADINANZA DI CITTADINI NON COMUNITARI NEL 2012, PER MOTIVO E SESSO. Anno 2012, valori assoluti**



# la tormentata vicenda dello 'ius soli'



Silvia Gernini

L'Unità.tv

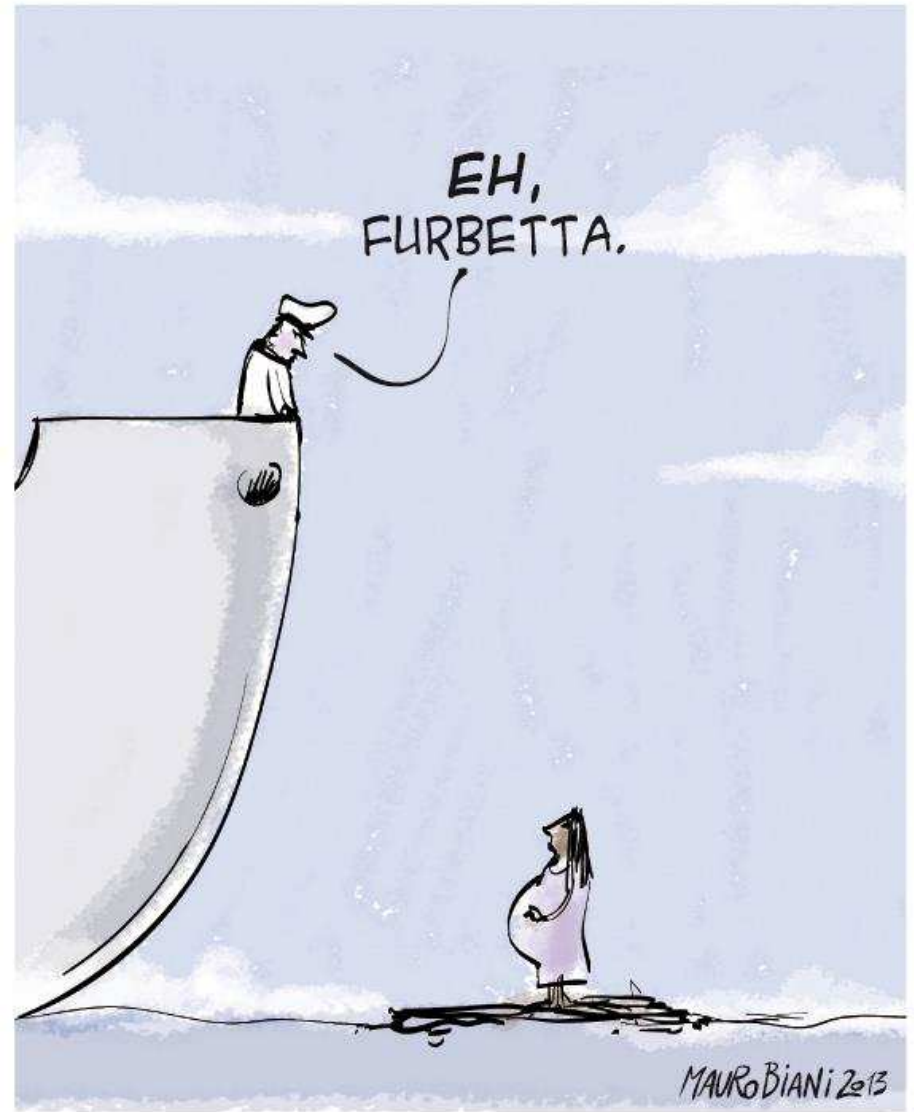
**7 ottobre 2015**

I figli di stranieri nati o arrivati in Italia da bambini potrebbero finalmente vedere approvata la legge che tanto attendono: quella sulla cittadinanza.

Iniziato l'esame della Camera lo scorso 28 settembre 2015), ora il testo unificato arriverà nell'aula di Montecitorio oggi per essere approvato domani. A quel punto la parola spetterà al Senato che dovrebbe approvare la proposta di legge entro un paio di settimane.

## la tormentata vicenda dello 'ius soli'

Lo **ius soli temperato** prevede l'acquisto della cittadinanza per nascita o sulla base del legame della persona con il territorio. Per richiederla sono necessarie, infatti, due condizioni: la prima è che per fare domanda per un figlio nato in Italia almeno uno dei due genitori deve essere in possesso del permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo. La seconda condizione è che almeno uno dei due genitori, o chi esercita la responsabilità genitoriale, dovrà esprimere la dichiarazione di volontà all'acquisto della cittadinanza a margine dell'atto di nascita. Due condizioni, queste, che hanno lo scopo di escludere l'eventualità che la cittadinanza venga acquisita per il semplice fatto di essere nati in Italia, cosa che in un periodo di migrazioni intenso come quello attuale, può essere in alcuni casi casuale. Anche la dichiarazione di volontà ha lo stesso scopo, dal momento che il genitore potrebbe non desiderare che il figlio diventi cittadino italiano. Entro due anni dal compimento del diciottesimo anno di età, l'interessato può rinunciare alla cittadinanza acquisita, ma solo nel caso in cui sia in possesso di un'altra cittadinanza, oppure fare richiesta di cittadinanza italiana, nel caso in cui nessuno dei due genitori abbia espresso la dichiarazione di volontà.



## la tormentata vicenda dello 'ius soli'

Lo **ius culturae** consente, invece, l'acquisto della cittadinanza italiana in seguito a un percorso scolastico per coloro che arrivano in Italia prima dei 12 anni di età. Il minore in questione potrà diventare cittadino: dopo aver frequentato regolarmente, per almeno cinque anni, uno o più cicli presso istituti scolastici appartenenti al sistema nazionale di istruzione;  
dopo aver frequentato regolarmente un percorso di istruzione o di formazione professionale triennale o quadriennale idoneo al conseguimento di una qualifica professionale;  
se la frequenza riguarda un corso di istruzione primaria è necessaria la positiva conclusione dello stesso.

# la tormentata vicenda dello 'ius soli'

il testo introduce anche la **possibilità della naturalizzazione**, rivolta in particolare per il minore straniero che ha fatto ingresso nel territorio italiano tra il dodicesimo ed il diciottesimo anno di età. Questa modalità di concessione della cittadinanza è prevista per lo straniero entrato in Italia prima dei 18 anni di età e residente nel paese da almeno sei anni. Il soggetto deve, inoltre, aver frequentato almeno un ciclo scolastico e aver ottenuto un titolo di studi in Italia, presso gli istituti scolastici appartenenti al sistema nazionale di istruzione oppure un percorso di istruzione e formazione professionale con il conseguimento di una qualifica professionale.

# cittadinanza

## una questione di diritto

### Immigrati, Napolitano: "Cittadinanza ai figli"

Sì del Pd, il Pdl minaccia la tenuta del governo.

Il Capo dello Stato torna sull'esigenza di riconoscere la cittadinanza ai nati in Italia: "E' assurdo non farlo". La Lega minaccia: "Faremo le barricate in Parlamento e nelle piazze". La Russa: "Così si fa cadere il governo"

### Napolitano insiste: "È folle negare la cittadinanza italiana ai figli degli immigrati"

Dal presidente della Repubblica un nuovo appello per la riforma. "I bambini hanno questa aspirazione"

### Immigrati, Napolitano: "Cittadinanza ai bambini". La Lega: "Così si stravolge la Costituzione"

Il capo dello Stato interviene con decisione sul problema dei figli di stranieri nati in Italia e auspica un intervento del Parlamento. La Russa: "Così si fa cadere governo". Maroni e Calderoli: "Pronti alle barricate". Cicchitto: "Così si mette a rischio la vita del governo". Ampio il fronte del sì, dall'Udc a Sel. Il Pd: "Serve legge urgente". Fini: "Quando ne parlai io mi diedero del compagno"



22 novembre 2011

Fonti: *Il Fatto Quotidiano*, *la Repubblica*, [www.stranieriinitalia.it](http://www.stranieriinitalia.it)



# cittadinanza

## una questione di diritto

*“Ovunque e ogniqualvolta gli immigrati sono stati accolti come potenziali cittadini futuri, le differenze culturali non hanno mai pregiudicato l'integrazione (...).*

*L'integrazione può sempre avvenire, a prescindere dal fatto che gli immigrati siano cattolici, protestanti, ebrei, indù, sikh, buddisti o mussulmani; che siano poco o molto numerosi; che provengano da regimi democratici, dittature militari, paesi comunisti o teocrazie; che siano ben istruiti o analfabeti). Purché si dia loro la possibilità di diventare cittadini, gli immigrati imbocciano inesorabilmente la via dell'integrazione.*

*Numerosi studi hanno stabilito che il fattore-chiave per determinare la riuscita dell'integrazione di gruppi di immigrati non sta nelle differenze di cultura che intercorrono fra il paese di origine e quello di destinazione, bensì nelle politiche di accoglienza del paese di destinazione. L'integrazione o l'esclusione degli immigrati dipende, anziché da differenze culturali o livelli di istruzione, dalle politiche pubbliche in fatto di insediamento e cittadinanza.”*

*Kyinlicka (1996)*

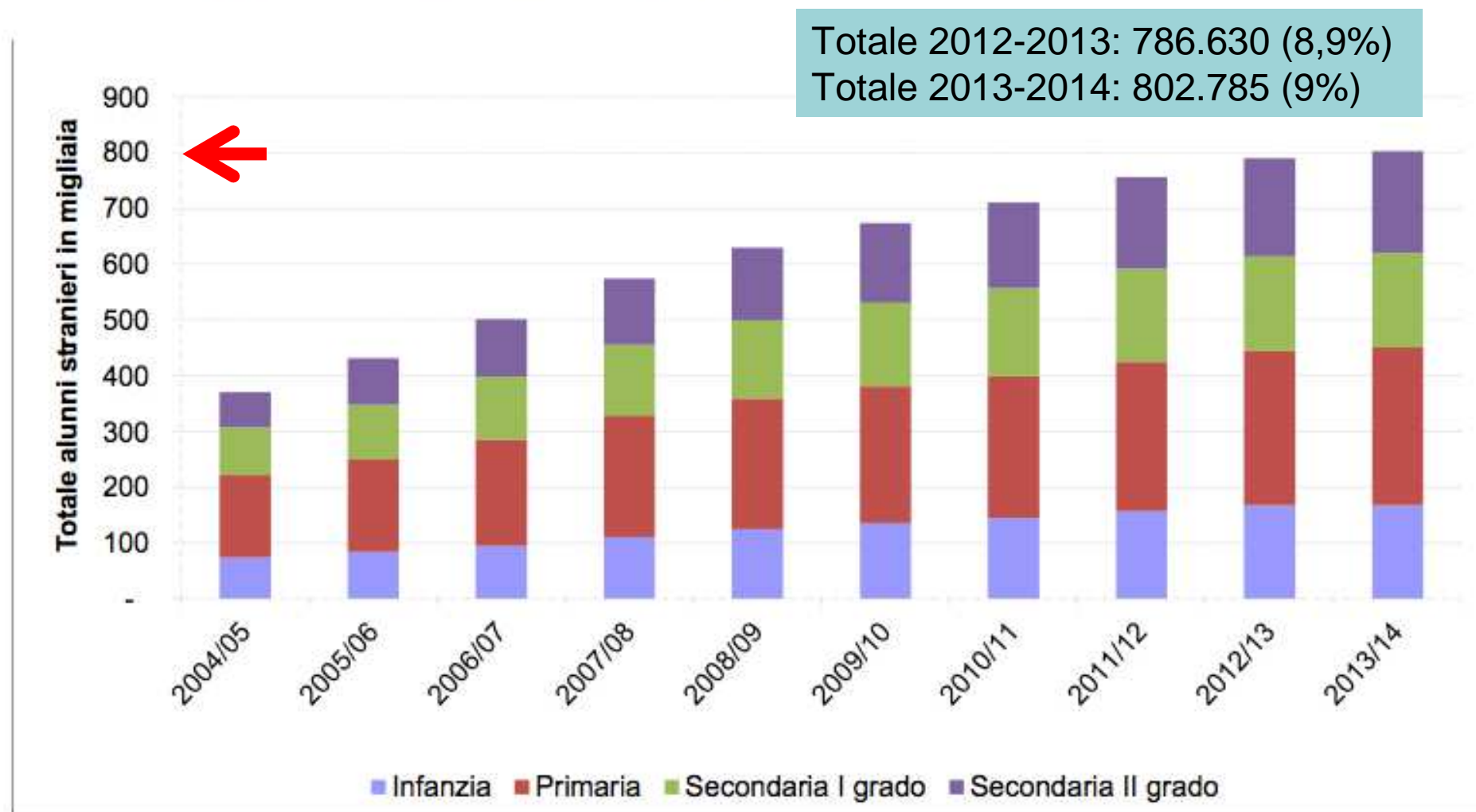
l'istruzione



Politiche educative

# gli alunni con cittadinanza non italiana

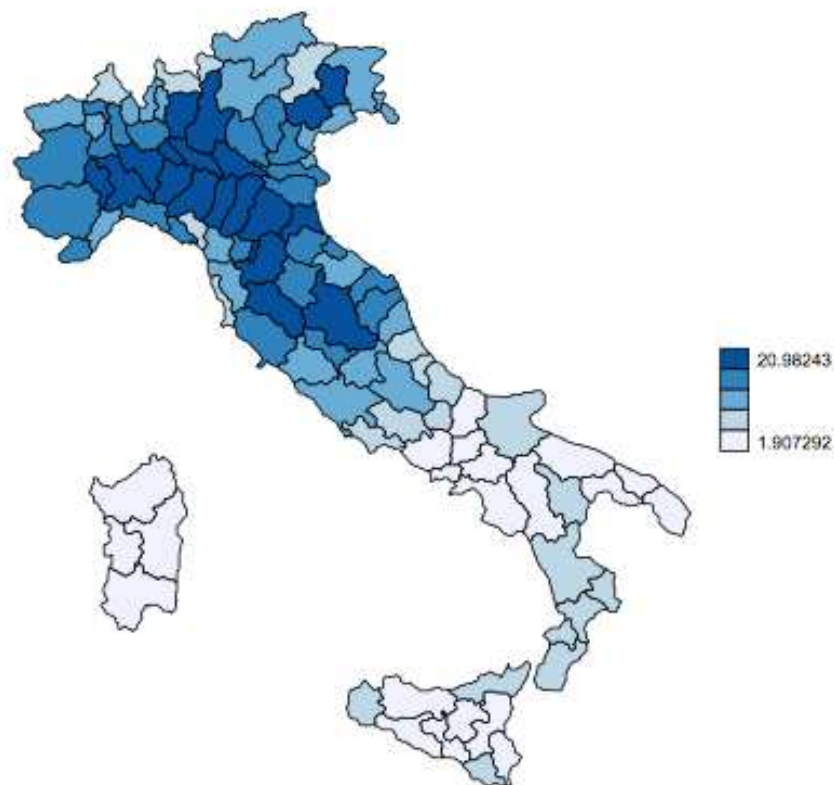
**Grafico 1** – Alunni con cittadinanza non italiana per livello scolastico - AA.SS. 2004/2005 - 2013/2014



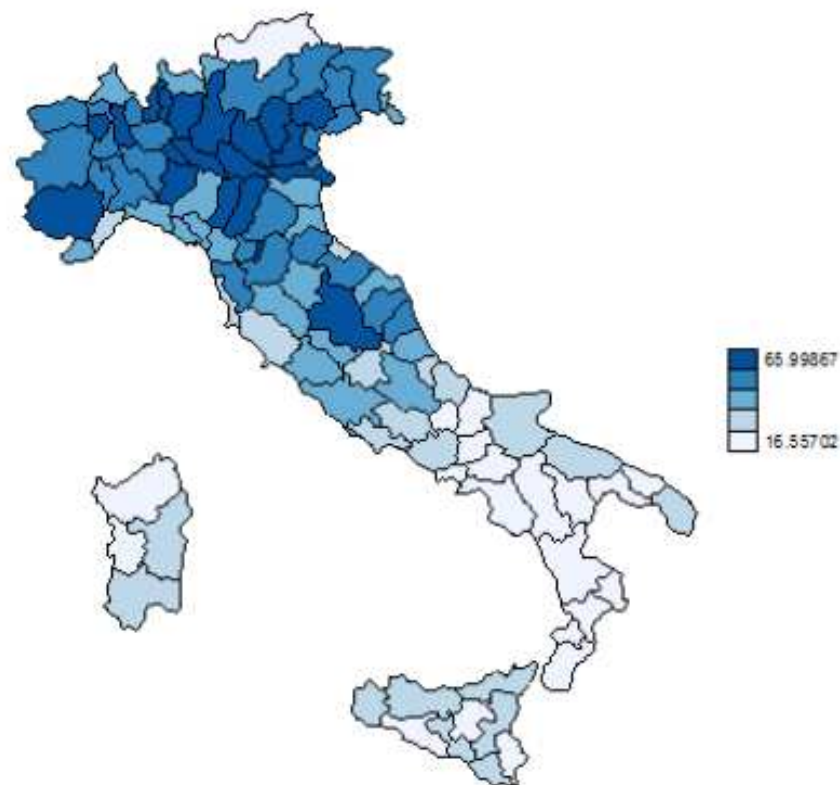
# gli alunni con cittadinanza non italiana distribuzione provinciale

**Grafico 2** – Distribuzione provinciale di alunni con cittadinanza non italiana in totale e nati in Italia – A.S. 2013/2014

Alunni stranieri (% sugli alunni in totale)



Alunni stranieri nati in Italia (% sul totale stranieri)



# scuola

## ...alcune voci

*“Nel mio paese l'educazione scolastica dipende molto dalle possibilità economiche della famiglia, vi sono scuole private che non tutti si possono permettere. Qui i bambini sanno tante cose, sono più svegli, più vivaci, sono maggiormente informati su tutto.”*

*“Mio figlio non si stanca mai di apprendere, è curioso e ha buoni voti in tutte le materie.”*

*“Mia figlia ha avuto qualche problema all'inizio perché non conosceva l'italiano ma è stata aiutata dalle maestre e ha superato le difficoltà.”*

*“Arnold si trova bene nella sua scuola, ci sono altri bambini indiani che lo hanno aiutato ad inserirsi.”*

*“Adesso Micael si trova bene anche con i compagni. Nel primo anno di scuola veniva chiamato <<negretto>> da alcuni compagni. Non abbiamo dato importanza alla cosa che si è risolta da sola.”*

# La questione del riconoscimento del titolo di studio



Provincia di Torino  
Assessorato alla Solidarietà  
Sociale, Politiche Giovanili,  
Sanità e Pari Opportunità



Università degli Studi di Torino  
Facoltà di Scienze della Formazione  
Servizio di Orientamento e  
Placement



**Fatti riconoscere!**  
Guida al riconoscimento dei titoli di studio  
e delle competenze professionali  
dei cittadini non comunitari

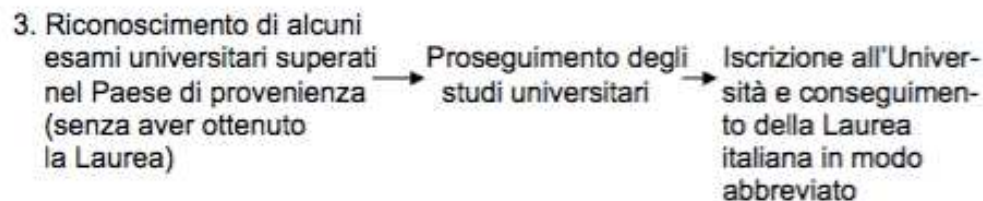


Comitato  
"Oltre il razzismo"

**A.S.G.I.**  
Associazione per  
gli Studi Giuridici  
sull'Immigrazione

**G.U.S.I.**  
Gruppo Universitario  
di Studi  
sull'Immigrazione

## PERCORSI DI RICONOSCIMENTO



4. L'abilitazione professionale: iscrizione agli Ordini, Collegi e Consigli professionali





Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro  
Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

## RICONOSCIMENTO TITOLI DI STUDIO DI CITTADINI STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA



**Giugno 2011**